

COMUNICATO STAMPA

Quest'anno il Giorno del Ricordo è stato organizzato dall'amministrazione comunale pensando soprattutto ai giovani. Per gli studenti delle scuole è stato messo in scena alle ore 9, al Teatro Municipale uno spettacolo dal titolo *Naufraghi nella tempesta della Pace - storie e memorie dei profughi della Venezia Giulia e dell'Istria*.

Dopo il saluto dell'assessore alla Pubblica Istruzione Ornella Caprioglio e la breve prolusione di Mauro Bonelli, gli studenti hanno seguito con interesse i bravissimi attori che attraverso testimonianze e documenti sono riusciti ad esprimere il dolore, le paure e le speranze degli italiani che hanno vissuto quel tragico periodo.

Terminata la rappresentazione, gli studenti sono stati trasferiti ai giardini situati all'angolo tra viale delle Foibe e viale Giolitti per partecipare alla cerimonia ufficiale. Erano presenti, oltre agli studenti e ai loro professori, Sua Eccellenza il Vescovo Alceste Catella, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Negri, Emanuela Cavalli, il Dirigente dell'Istituto Superiore Balbo, Riccardo Calvo, alcuni membri delle associazioni d'Arma, alcune autorità civili e militari, il Vice-sindaco, il Vice-Presidente del Consiglio Comunale, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, alcuni consiglieri comunali e un gruppo di cittadini.

Il Sindaco **Titti Palazzetti** ha scoperto la lapide su cui è riportata la frase *In memoria degli Italiani uccisi nelle foibe e degli esuli istriani, Giuliani, Dalmati vittime di un regime totalitario e di uno spietato odio etnico, 1943-1947 affinché il ricordo del loro eccidio e della loro persecuzione rafforzi in noi l'impegno quotidiano a tutela, sempre ed ovunque, dei diritti umani e della pace - i cittadini di Casale Monferrato*; è stata deposta una corona d'alloro a nome della cittadinanza.

Il Sindaco ha rievocato il complesso contesto storico in cui avvennero i tragici eccidi e le persecuzioni contro gli italiani d'Istria sottolineando come qualsiasi regime totalitario tende ad eliminare il "diverso" qualunque sia la diversità di religione, di nazionalità, di lingua, di fede politica e come nessun regime totalitario, qualunque sia l'ideale che lo sostiene, sia immune dalla barbarie della violenza e della sopraffazione: *È necessario far luce su tutte le pagine della nostra storia, riconoscere le luci e le ombre, le responsabilità di ogni parte e trarne l'insegnamento che la democrazia è indispensabile per garantire il rispetto dei diritti umani e la pace. Dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia le barbarie dell'uomo per non ripeterle.*

Mons. Vescovo ha sottolineato l'importanza di condividere tutti insieme sia la giornata della memoria sia il giorno del ricordo; la violenza contro l'uomo non fu solo eliminazione fisica ma fu anche volontà di umiliare denigrare e cancellare l'identità della persona, ridurre l'uomo ad un numero e farne sparire anche il ricordo. Al termine della cerimonia, è stato intonato dai presenti l'Inno d'Italia.